

A TUTTI I GENITORI DIVORZIATI

Con questa lettera vogliamo farvi sapere come ci sentiamo. "Noi" siamo i **milioni di ragazzi** che ogni anno, un giorno, ci sentiamo dire che i nostri genitori si separano. In quel giorno il mondo ci cade addosso. Tutto quello che per noi sembrava sicuro e protetto cambia improvvisamente. Molti di noi sono costretti a traslocare, ad andare in un'altra scuola, ad abituarsi ad altri affetti e nel peggiore dei casi perdiamo 1 genitore. E questo fa male.

Noi vogliamo tanto entrambi i nostri genitori nella nostra vita. Due genitori che ci amano e che ci vedono crescere. Due genitori che si sgolano a bordo campo, che sono orgogliosi se prendiamo un bel voto e che vogliono sapere tutto del nostro primo cuore infranto. Genitori che entrambi siedono in prima fila nel momento di un'esame e amorosamente stringono il loro primo nipotino.

Vi rendete conto del dispiacere che (in segreto) proviamo? Quando dobbiamo essere i vostri messaggeri. Quando dobbiamo ascoltare le cattiverie che avete da dire uno dell'altro.

Quando vediamo che vi **ignorate** in nostra presenza. Sapete quanto è difficile amare entrambi quando uno di voi due non ce lo permette? Costretti a non raccontare quanto è stato bello il fine settimana?



Ci sentiamo frantumati tra le due persone che tanto amiamo. Ci sentiamo in colpa se ci divertiamo con l'altro. Ci sentiamo responsabili della vostra felicità. Per lo più dopo un pò di tempo voi ritrovate la felicità. Ma per noi spesso non è così semplice. Per alcuni di noi rimane un problema per il resto della vita.

Quindi possiamo chiedervi un paio di cose?

- Non fateci scegliere una parte
- Non litigate in nostra presenza
- Non diteci cattiverie sull'altro genitore
- Dateci il tempo di abituarci alla nuova situazione
- Ascoltate veramente quello che abbiamo da dire
- Dateci lo spazio di potervi amare entrambi
- Non dimenticatevi che voi insieme avete scelto per noi.

Un divorzio è come una casa solida che d'un tratto viene completamente ricostruita. Via i muri, moquette nuova, altra tappezzeria. Prima solo una montagna di macerie e poi molto lentamente emerge qualcosa di bello. Lasciateci con calma dipingere insieme a voi e chiedeteci cosa ne pensiamo del panorama.

Insieme così costruiamo una ~~nuova casa~~. Con qu'ò lì una crepa o una tegola rotta. Ma calda, sicura e forte. Un posto dove ci sentiamo di nuovo a CASA. La chiave l'avete appena ricevuta.

A nome di tutti I ragazzi di Villa Pinedo

-X-